

**Itaalia Väliskaubanduse
Instituut**

**Istituto nazionale
per il Commercio Estero**

ESTONIA



**Struttura e trend delle importazioni
di prodotti agroalimentari**

Settembre 2010

I PARTE PRIMA: SCHEDA PAESE

1. MAPPA DELL'ESTONIA	3
1. MAPPA DELL'ESTONIA	3
2. NOTA CONGIUNTURALE	3
3. L'ESTONIA IN SINTESI	4
4. ECONOMIA: BREVE INTRODUZIONE.....	5
4.1 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	5
4.2 SULLA STRUTTURA DELL'ECONOMIA.....	5
4.2 a) Agricoltura	5
4.2 b) Foreste & Risorse naturali.....	6
4.2 c) Il comparto manifatturiero	6
4.2 d) I servizi	6
5. IL COMMERCIO INTERNAZIONALE.....	7
5.1. BILANCIA COMMERCIALE.....	7
5.2. PRINCIPALI PAESI FORNITORI	7
6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA.....	8
6.1. BILANCIA COMMERCIALE BILATERALE	8
6.2. PRIME 10 VOCI DI ESPORTAZIONI ITALIANE IN ESTONIA NEL 2008 E 2009	8

II PARTE SECONDA: IMPORTAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI

7. STRUTTURA E TREND DELLE IMPORTAZIONI ESTONI	9
DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	9
7.1.TREND DELLE IMPORTAZIONI PRODOTTI ALIMENTARI.....	10
PERIODO 2007- 2009	10
7.2. PRINCIPALI PAESI D'IMPORTAZIONE . PERIODO 2007-2009	11
8. ANALISI DELLA STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI ESTONI DI PRODOTTI ALIMENTARI A LIVELLO DI GRUPPO MERCEOLOGICO. PERIODO 2007-2009.....	12
8.1. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI BEVANDE	12
8.2. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI CARNI	13
8.3. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI PESCE	14
8.4. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI FRUTTA.....	15
8.5. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI ORTAGGI E VERDURE	16
8.6. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI PRODOTTI A BASE DI CEREALI	17
8.7. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI GRASSI E OLI	18
8.7.A) PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI OLII DI OLIVA (1509).....	19
8.8. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI LATTE E LATTICINI.....	20
8.9. PRINCIPALI PAESI FORNITORI DI CAFFE E TEA.....	21
ALLEGATO 1 : STRUTTURA DISTRIBUTIVA.....	22
ALLEGATO 2 : SUL CONSUMO DI BEVNDE ALCOLICHE IN ESTONIA.	23
ALLEGATO 3 : IL MERCATO DEL VINO IN ESTONIA	24
ALLEGATO 4: INFORMAZIONI UTILI PER L'IMPORTAZIONE DI VINI	27

1. MAPPA DELL'ESTONIA



2. NOTA CONGIUNTURALE

(Settembre 2010)

L'Estonia, con circa 1.350.000 abitanti è un Paese di ridotte dimensioni, ma presenta alcune peculiarità di particolare interesse sotto il profilo economico. Innanzitutto la propria collocazione geografica strategica nel cuore dell'area baltico-scandinava ed al confine tra l'UE e la Russia; in secondo luogo, l'elevato grado di apertura al commercio internazionale; infine, la rapidità con cui il Paese ha saputo completare efficacemente la transizione verso l'economia di mercato nel quadro dell'Unione Europea, di cui è membro dal 2004, coronato dall'ingresso nell'Unione Monetaria Europea il prossimo 1° gennaio 2011. La compresenza di questi ed altri fattori ha permesso al Paese di conoscere due fasi di intenso sviluppo: dalla metà degli anni '90 fino alla crisi del '99 e dal 2001 fino alla crisi del 2007/8.

Tuttavia la recente crisi economica internazionale ha avuto, e continua ad avere, un forte impatto sull'andamento dell'economia estone. La caduta della domanda interna, iniziata a fine 2007, è tuttora in corso, alimentata da una forte contrazione dei consumi privati e della diminuzione degli investimenti.

Nel corso del 2009 il PIL ha subito una contrazione del 14,1% rispetto al 2008. I settori più colpiti dalla crisi sono stati il manifatturiero, l'edilizia ed il commercio all'ingrosso. Il deterioramento della situazione economica ha indotto il Governo estone ad adottare una serie di misure volte ad accrescere le entrate fiscali ed a ridurre la spesa pubblica.

Moderati segnali di ripresa sono attesi soltanto a partire dalla fine seconda metà del 2010 primo semestre 2011 a traino della ripresa dei suoi maggiori partner commerciali (*I Paesi del sistema economico germano-scandinavo-baltico e russo*).

3. L'ESTONIA IN SINTESI

Superficie	45.227 kmq (circa 1/6 dell'Italia) (<i>Paese prevalentemente piatto composto per il 51% di foreste</i>)
Clima	Clima continentale , (parzialmente influenzato dal <i>Corrente del Golfo</i>)
Popolazione	1.340.127 (gennaio 2010) etnicamente eterogenea (70% estoni 26% russi; 2,1% ucraini; 1,2% bielorusi e 0,8% finlandesi)
Densità abitativa	29,7 abitanti/kmq (circa 1/3 della popolazione è concentrata a Tallinn).
Lingua	Estone (e dialetti setu e võru per le minoranze del sud)
Religione	Luterana
Feste nazionali	Capodanno, Festa dell'Indipendenza (24. febbraio), Venerdì Santo, 1° maggio, Giorno della vittoria/Vigilia di S. Giovanni (23. giugno), S. Giovanni, Ripristino dell'Indipendenza (20. agosto), Vigilia di Natale, Natale, S.Stefano
Fuso orario	GMT + 2 ore
Forma istituzionale	Democrazia parlamentare
Potere legislativo	Parlamento unicamerale (Riigikogu) composto da 101 membri eletti per 4 anni con sistema proporzionale. (<i>Prossime elezioni: marzo del 2011</i>).
Ripartizione ammin. va	15 Regioni
Capitale e Sede di governo	Tallinn
Membership internaz.li	dal 2004 Paese membro dell'Unione Europea e della NATO, dal 2007 Paese Schengen dal 1. gennaio 2011 membro dell'Unione Monetaria Europea
Moneta	Corona Estone (EEK)
Cambio*	1 € = 15,6466 EEK; 1 \$ = 12,2311 EEK (maggio 2010)
Anno fiscale	1° gennaio - 31 dicembre
I.V.A. (M.O.M.S.)	20% (generale) 9% (libri, pubblicazioni, medicinali, servizi alberghieri)
Disoccupazione	16,6% (giugno 2010)
Inflazione	0,3% (giugno 2010)
Principali risorse naturali	legname, argillite petrolifera, torba, fosforite, pietra calcarea, dolomite
Principali porti intern.li	Tallinn, Paldiski, Muuga, Paljassaare, Saaremaa

ABITANTI PRINCIPALI CENTRI URBANI

Tallinn	403 500
Tartu	101 169
Narva	68 680
Kohtla-Järve	47 679
Pärnu	45 500

4. ECONOMIA: BREVE INTRODUZIONE

4.1 Principali indicatori economici

	2007		2008		2009		2010 (*)	
PIL nominale in mrd €	15,8		16,1		13,9		13,3	
Tasso di crescita reale (%)	7,2		-3,6		-14,1		-2,0	
Ripartizione PIL per origine (%)								
▪ Agricoltura	1,9%		1,5%		1,4%		n.d.	
▪ Industria	14,8%		14,8%		12,5%		n.d.	
▪ Servizi	58,2%		60,4%		58,1%		n.d.	
	2007		2008		2009		2010 (*)	
Ripartizione PIL per voci spesa	mrd €	%	mrd €	%	mrd €	%	mrd €	%
▪ Consumi privati	8,5	54%	8,7	54%	7,0	53%		
▪ Spesa pubblica	2,6	16%	3,1	19%	3,1	23%		
▪ Invest.i fissi lordi	6,4	41%	4,9	30%	2,9	22%		
▪ Export beni e servizi	10,7	68%	11,5	71%	9,0	68%		
▪ Import beni e servizi	12,4	78%	12,1	75%	8,1	61%		
Tasso medio inflazione	6,6		10,4		0,1		0,3	
Tasso medio disoccupazione	4,7		5,5		13,8		16,6	

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati Statistics Estonia (*) dato di previsione

4.2 Sulla struttura dell'economia

Come mostra la ripartizione del PIL, l'economia estone è fortemente terziarizzata: i servizi concorrono per il 60% alla formazione del PIL totale (*trasporti, magazzinaggio e comunicazione 10%, commercio 13% ed immobiliare 21%*). Tra i servizi "trade" particolare rilievo assumono quelli legati al turismo ed al commercio di transito.

Drasticamente ridotto rispetto ai tempi in cui l'Unione Sovietica teneva in Estonia una parte del suo complesso industriale a vocazione militare, il comparto manifatturiero concorre oggi alla formazione del PIL per circa il 15%, l'edilizia per il 7% e l'agricoltura, con le attività forestale, per il 2,2%.

Come la maggior parte delle economie dei Paesi piccoli ad economia di mercato, la diversificazione settoriale dell'economia estone è limitata ed il suo grado di apertura al commercio internazionale molto alto.

I principali Paesi partner economici e commerciali dell'Estonia sono i Paesi baltico-scandinavi (Finlandia, Svezia, Lettonia), gli altri Paesi dell'Unione Europea e la Russia.

4.2 a) Agricoltura

L'adesione all'economia di mercato occidentale - a seguito dell'indipendenza del 1991 e l'implosione dell'Unione Sovietica - ha comportato una forte ristrutturazione dell'agricoltura estone. Grazie ai programmi di adesione all'U.E., l'agricoltura estone ha saputo riprendersi dalla crisi dei primi anni 90 e ristrutturarsi, tanto che oggi è in grado non solo di assicurare almeno l'85% dei consumi di latte latticini e l'80% dei consumi di carne ma anche di esprimere alcune eccellenze di tutto rispetto come, per esempio, nell'allevamento di mucche (*cui è legato il significativo export dei prodotti lattiero-caseario*), nell'allevamento di suini e di pollame (*che fattivamente concorre a ridurre le importazioni di queste carni*) nella coltivazione di prodotti ecologici.

I principali prodotti coltivati sono: grano, patate e verdure; quelli esportati sono: frutti di bosco (selvatici e coltivati), funghi e prodotti biologici.

4.2 b) Foreste & Risorse naturali

Le foreste costituiscono la principale risorsa naturale dell'Estonia. Esse forniscono la materia prima per le industrie cartarie e della lavorazione del legno, settori che insieme concorrono alla formazione del PIL per il 6% e danno lavoro a circa il 4% di popolazione.

La maggior parte del legname viene ancora esportato (*principalmente in Finlandia, Svezia, Germania, Norvegia e Gran Bretagna*) ma sta crescendo velocemente la quota di legname importato e lavorato in Estonia soprattutto per prodotti per l'edilizia, per la produzione di mobili e case in legno. Altre risorse naturali di rilievo sono: argillite petrolifera, torba, fosforite, pietra calcarea e dolomite.

4.2 c) Il comparto manifatturiero

I principali comparti del settore manifatturiero estone che si sono affermati dopo la crisi dei primi anni 90, seguita all'implosione dell'Unione Sovietica e all'adesione del Paese all'economia di mercato occidentale, sono, nell'ordine: l'industria meccanica (22,5%), le industrie di legno e della carta (20%), l'industria alimentare (16,5%), l'industria chimica e l'industria metallurgica (circa 11%) e l'industria leggera (circa 8%). (*Quest'ultima è quella che più di altre industrie sembra scontare e soffrire l'aumento del costo della mano d'opera*)

Accanto a questi comparti "tradizionali" merita una speciale menzione l'eccezionale sviluppo e successo dei comparti ad alta intensità di conoscenza quali l'infotecnologia (*) e le biotech.

Nota: (*) Infotecnologia e comunicazione

È il comparto estone ad alta intensità di conoscenza di maggior successo. Sviluppatosi negli ultimi 10-15 anni non è stato quasi toccato dalla recente crisi economica. Tutte le statistiche indicano l'Estonia come il primo Paese europeo sia per consumi di infotecnologia che per tasso di copertura del suo territorio con la banda larga. L'e-government in Estonia è una realtà acquisita: nelle sedute del governo e delle amministrazioni locali i computer sostituiscono i documenti cartacei; tutti i cittadini sono in possesso della ID-card che permette loro di accedere ed usufruire gratuitamente dei vari servizi pubblici e firmare con la firma digitale. È inoltre possibile partecipare alle elezioni politiche in internet (nel 2009 più di 100 mila persone si sono avvalse di questa possibilità: il 15,6% delle persone con il diritto per il voto). A livello privato è ormai consuetudine consolidata acquistare biglietti per i musei, spettacoli eventi o trasporto pubblico, pagare il parcheggio etc..

4.2 d) I servizi

Distribuzione. Negli ultimi anni i grandi centri commerciali si sono di fatto imposti sui piccoli negozi specializzati a conduzione familiare ed il trend continua: sono sempre più numerosi e diffusi sui territori i nuovi punti vendita delle grandi catene distributive finlandesi, svedesi, lituane e tedesche

Turismo Il turismo è una voce molto importante nell'economia estone, (soprattutto della capitale Tallinn) destinata ad avere un ruolo sempre più rilevante anche nelle zone rurali.

Servizi alla persona: L'offerta di questo tipo di servizi privati sta crescendo fortemente sia nel comparto tradizionale dei servizi di bellezza e benessere, sport, tempo libero che in quello innovativo dei servizi educativi, della sanità e dei servizi sociali.

Nota : sull'imposizione e sulla semplificazione amministrativa

*L'Estonia è stato il primo Paese al mondo ad introdurre l'**aliquota impositiva unica** (oggi al 21%) - sia per le persone fisiche che giuridiche - e la detassazione degli utili reinvestiti .*

Dal 2008 è stato attivato dalle autorità estoni un portale internet appositamente dedicato alla registrazione delle società commerciali, sul quale gli operatori di alcuni Stati (Belgio, Lituania, Portogallo) possono reperire la documentazione necessaria ad aprire una società, compilare la dichiarazione dei redditi e/o modificare i dati della propria società in Estonia, accedendo al sistema con gli estremi di un documento di identità.

5. IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

L'Estonia è un Paese di ridotte dimensioni, caratterizzato da un alto grado di apertura al commercio internazionale.

5.1. Bilancia commerciale

ESTONIA Import -Export Periodo: 2007 – 2009 (valori in milioni di EURO - e variazioni %)

	2007	2008	Var. % 08/07	2009	Var. % 09/08
<i>Esportazioni estoni</i>	8.034	8.467	5,3	6.475	-30,5
<i>Importazioni estoni</i>	11.439	10.896	-4,7	7.257	-49,0
<i>Saldo bilancia commerciale</i>	-3.406	-2.429		-782	--

Fonte: Elaborazione Ambasciata e ICE Tallinn su dati Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia. (settembre 2009)

Importazioni estoni

Tradizionalmente la maggior parte (80%) dei prodotti estoni importati proviene dai Paesi dell'UE (soprattutto dalla vicina Finlandia; dalla Lituania, dalla Germania e dalla Lettonia).

Come Paese fornitore l'Italia si posiziona tra il 10° e l'11° posto.

5.2. Principali paesi fornitori

PAESI	2007	Quota di mercato %	PAESI	2008	Quota di mercato %	PAESI	2009	Quota di mercato %
1)Finlandia	1.801,9	15,49	1)Finlandia	1.533,4	14,11	1)Finlandia	1.053,6	14,45
2)Germania	1.503,0	12,92	2)Germania	1.455,2	13,39	2)Lituania	796,2	10,92
3)Fed. Russa	1.234,3	10,61	3) Svezia	1.086,8	10,00	3)Germania	761,2	10,44
4) Svezia	1.177,3	10,12	4) Lettonia	979,2	9,01	4)Lettonia	741,5	10,17
5) Lettonia	865,5	7,44	5) Lituania	973,7	8,96	5)Fed. Russa	640,2	8,78
6) Lituania	815,5	7,01	6)Fed. Russa	832,5	7,66	6)Svezia	610,3	8,37
7) Polonia	525,8	4,52	7) Polonia	492,3	4,53	7)Polonia	401,0	5,50
8) Olanda	395,5	3,40	8) P. Bassi	361,9	3,33	8)Olanda	269,0	3,69
9) R.Unito	385,1	3,31	9) Belarus	318,4	2,93	9)Francia	186,7	2,56
10) ITALIA	319,9	2,75	10) R. Unito	315,2	2,90	10) Danimarca	170,6	2,34
11) Danimarca	267,6	2,30	11)ITALIA	281,5	2,59	11) ITALIA	164,1	2,25
Altri	2.341,8	20,13	Altri	2.237,7	20,59	Altri	1.496,9	20,53
Totale	11.633,3	100	Totale	10.867,7	100	Totale	7.291,2	100

Valori in milioni di Euro (Fonte: elaborazioni Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Esportazioni estoni

Tradizionalmente la maggior parte dei prodotti estoni è diretta verso l'Unione Europea ed in particolare verso i Paesi baltico-scandinavi (Finlandia, Svezia, Lettonia da soli assorbono circa il 40% dell'export estone). Tra i Paesi extra-comunitari i primi partner sono la Russia, seguita da Stati Uniti

Come Paese acquirente l'Italia si posiziona tra il 15° e l' 20 ° posto.

6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

6.1. Bilancia commerciale bilaterale					
	2007	2008	Var.% 2008/2007	2009	Var.% 2009/2008
Importazioni dall'Italia	392.383	363.247	-7,4	198.530	-45,3
Esportazioni in Italia	75.982	102.053	34,3	76.816	-24,7
Saldo	316.401	261.193	-17,00	121.714	-53,0

Fonte: ISTAT, valori in migliaia di euro

Il volume dell'interscambio commerciale Italia-Estonia ha registrato un costante e progressivo aumento in termini di valore assoluto negli ultimi due decenni, ma ha subito una forte battuta d'arresto nel corso del 2009, in ragione della complessiva riduzione degli scambi commerciali che ha caratterizzato entrambi i Paesi.

Le principali:

- **importazioni estoni dall'Italia** sono, nell'ordine,: macchinari, apparecchiature meccaniche ed elettriche; mobili, bevande e prodotti enoagromontari, lavori di ghisa, ferro o accaioprodotti di abbigliamento e calzature e materie plastiche.
- **esportazioni estoni verso l'Italia** sono, nell'ordine, : componenti ed apparecchiature meccaniche; legno e relativi prodotti di lavorazione del legno, prodotti animali e metalli .

6.2. Prime 10 voci di esportazioni italiane in Estonia nel 2008 e 2009

Gruppo dei prodotti	2008	2009	Ripart. % 2009	Var. % 2008 /2009
84 Macchine, apparecchi, congegni meccanici e parti	53 397,7	25 717,7	13%	- 51,8%
85 Macchine, apparecchi e materiale elettrico e parti	28 798,0	20 287,9	10%	- 29,5%
94 Mobili;	17 667,1	9881,6	5%	- 44,1%
22 Bevande, liquidi alcolici ed aceti	9929,1	8821,1	4%	- 11,0%
73 Lavori di ghisa, ferro o acciaio	11 501,4	7636,5	3,8%	- 33,6%
62 Indumenti ed accessori di abbigliamento,	8 850,2	7444,4	3,7%	- 15,9%
61 Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	8 627,3	7084,8	3,6%	- 17,8%
64 Calzature,	10 300,2	6735,5	3,4%	- 34,6%
87 Vetture, trattori, etc loro parti ed accessori	25 670,1	6703,1	3,4%	- 73,8%
39 Materie plastiche e lavori di tali materie	11 481,4	6616,1	3,3%	- 42,4%

Fonte: Rielaborazione ICE Tallinn su dati ICSE

7. STRUTTURA E TREND DELLE IMPORTAZIONI ESTONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

INTRODUZIONE

a) Trend dei consumi alimentari estoni

Come in molti paesi a basso reddito medio pro capite, negli ultimi anni il consumo di prodotti enoagroalimentari e la loro diversificazione sono cresciuti in proporzione diretta all'aumento del potere d'acquisto.

La recente intensa crisi, impattando negativamente sul potere d'acquisto, ha indotto una contrazione generale dei consumi anche dei prodotti enoagroalimentari; essa è stata più marcata per i prodotti "non autoctoni" e contrastata da un incremento del consumo di prodotti tradizionali tipo farine di segala etc..

La carne (*consumo medio pro capite circa 70-80 kg/anno*), il latte ed i latticini (*consumo medio pro capite circa 300-320 kg/anno*) le patate ed i prodotti a base di farine di segala sono i principali ingredienti della cucina estone che comunque sta diventando sempre più attenta agli aspetti salutistici come mostra la forte tendenza di sostituire il burro con margarina e olii vegetali .

b) Sull'industria alimentare estone

Grazie alla ristrutturazione della sua agricoltura ed industria alimentare seguita alla conversione all'economia di mercato occidentale dopo l'indipendenza del 1991 e l'implosione dell'Unione Sovietica, l' Estonia può oggi vantare una buona autosufficienza su seguenti comparti :

- latte e latticini
- carni
- segale e farine di segale

L'industria alimentare estone:

- produce il 17% del fatturato totale del comparto manifatturiero;
- esporta oltre 20% della sua produzione (*in particolare prodotti ittici (25%), latte e latticini (20%) carni e derivati di carni*) soprattutto nei paesi limitrofi come Lettonia, Lituania, Finlandia, Russia ma anche in Olanda;
- è fortemente concentrata (per esempio i primi 3 produttori di latte e latticini hanno una quota di mercato di circa il 70% ; i primi 5 produttori di carne una quota di mercato di circa il 80-90 %);
- è abbastanza diversificata , come mostra la composizione del suo fatturato: a) latte e latticini: 30% ; b) bevande (soprattutto birre e sidri) : 20%; carni :18%; prodotti della panificazione: 14%; prodotti ittici: 8%;
- sta diventando sempre più competitiva nel mercato regionale baltico grazie anche ai forti investimenti e delocalizzazione di aziende estere, soprattutto finlandesi .

7.1.TREND DELLE IMPORTAZIONI PRODOTTI ALIMENTARI.
Periodo 2007- 2009

Beni importati in migliaia di euro	2007	2008	2009	Quota 2009	Var. % 2008/2009
22. Bevande, alcolici ed aceti	257143,9	261350,7	173009,7	20,8	-33,8
02. Carni e frattaglie	69995,3	81764,4	71761,7	8,6	-12,2
21. Preparazioni alimentari diverse	65350,0	66345,9	70455,7	8,5	6,2
08. Frutta	68498,1	70174,0	59757,6	7,2	-14,8
17. Zuccheri e prodotti derivati	62058,1	52250,0	48992,7	5,9	-6,2
03. Pesci e crostacei, etc,	62599,8	59995,9	48248,0	5,8	-19,6
19. Prodotti a base di cereali	46055,5	53055,5	47659,4	5,7	-10,2
15. Grassi e oli animali o veg.	35557,6	65317,7	47446,1	5,7	-27,4
09. Caffè, tè, mate e spezie	43884,2	45649,1	41182,5	5,0	-9,8
04. Latte e derivati del latte;	34537,4	46099,0	38884,3	4,7	-15,7
20. Prodotti a base di frutta e verdu	44274,5	43340,3	37803,6	4,6	-12,8
16. Prodotti a base di carni,pesci	41140,1	52664,0	36153,5	4,4	-31,4
18. Cacao e sue preparazioni	37814,6	38702,5	36114,4	4,4	-6,7
07. Ortaggi e verdure fresche	33683,8	36467,5	33332,6	4,0	-8,6
11. Prodotti della macinazione;	18775,4	26678,2	20877,9	2,5	-21,7
10. Cereali	8662,8	19871,4	9664,0	1,2	-51,4
12. Semi e frutti oleosi;	13333,4	11045,2	6907,7	0,8	-37,5
13. Gomme, resine	3331,8	3362,0	1916,6	0,2	-43
TOTALE	946696,3	1034133,3	830168,0		-19,7

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Ist. Centrale di Statistica dell'Estonia; Valori in migliaia di €; Anno di rifer. 2009

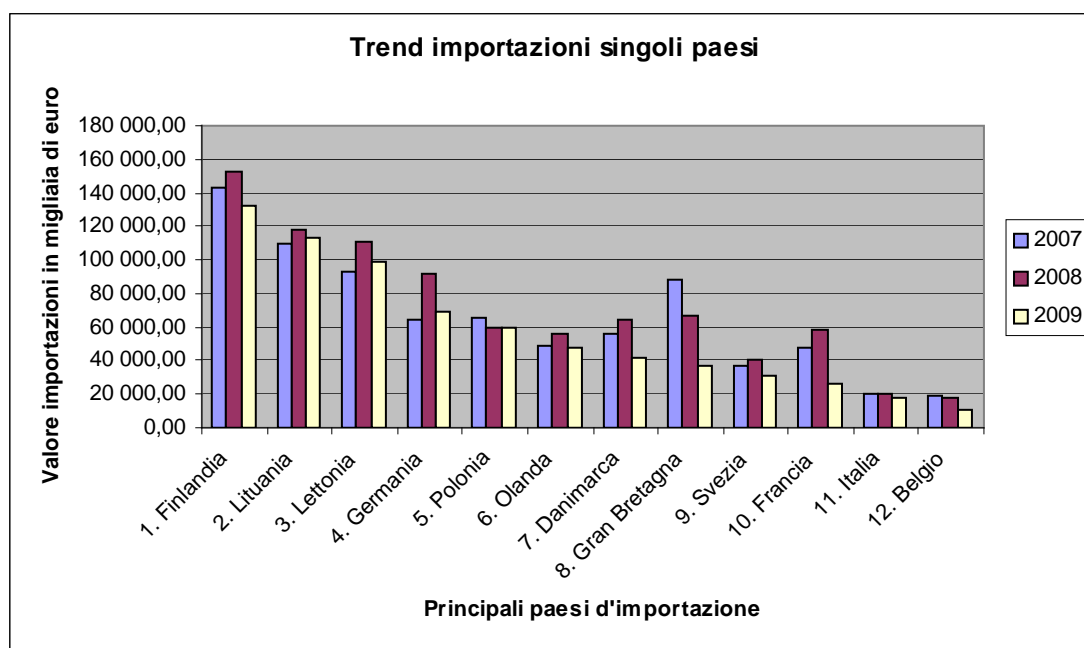
Nel 2009 le importazioni di prodotti agroalimentari sono calate del 19.7% (*meno della metà del calo medio di tutto l'import estone (-49%)*) mantenendo sostanzialmente la stessa ripartizione per tipologia di prodotti degli anni precedenti.

L'importazione di bevande alcoliche (*una parte consistente delle quali viene vendute poi ai residenti della "grande Helsinki" della vicina Finlandia (2 ore di traghetto) dove la vendita al pubblico delle bevande alcoliche é soggetta al Monopolio di stato*) rimane di gran lunga la principale voce di importazione di prodotti del comparto, seguita, a distanza, dalle importazioni di a) carni (*molto presente nella cucina estone*), b) frutta (*comprensibilmente visto il clima*), c) pescce (*anch'esso molto presente nella cucina estone*), d) prodotti a base di cereali (*pasta e riso che integrano l'ingrediente tipico della cucina estone : la patata*) ; seguono: grassi e oli animali o vegetali, caffè tostato(*principale fornitore: la Finlandia*) tea, latte e derivati del latte.

7.2. PRINCIPALI PAESI D'IMPORTAZIONE . Periodo 2007-2009

Paese	2007	2008	2009	Quota mercato	Var. % 2008/2009
1. Finlandia	142 596,2	152 478,5	132 050,9	15,9%	-13,4
2. Lituania	109 727,5	117 984,4	112 674,2	13,6%	-4,5
3. Lettonia	92 937,4	110 656,9	99 499,7	12,0%	-10,1
4. Germania	63 806,0	92 119,8	69 650,5	8,4%	-24,4
5. Polonia	65 961,3	60 190,4	59 218,3	7,1%	-1,6
6. Olanda	49 240,0	55 486,6	47 555,2	5,7%	-14,3
7. Danimarca	55 821,4	63 896,4	41 914,5	5%	-34,4
8. Gran Bretagna	88 229,2	66 943,1	37 279,9	4,5%	-44,3
9. Svezia	36 674,2	41 086,4	31 530,6	3,8%	-23,3
10. Francia	48 146,8	57 892,3	26 809,9	3,2%	-53,7
11. Italia	20 175,4	20 061,3	17 931,4	2,2%	-10,6
12. Belgio	19 256,7	17 637,5	10 515,7	1,3%	-40,4
Totale import	946 696,3	1 034 133,3	830 168		-19,7

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Ist. Centrale di Statistica dell'Estonia ;Valori in migliaia di € Anno di rifer. 2009



I principali paesi fornitori dell'Estonia sono: Finlandia, Lituania, Lettonia, Germania e Polonia - paesi vicini sia geograficamente che culturalmente e dal punto di vista delle abitudini alimentari.

Italia

- **l'importazione di prodotti enoagroalimentari dall'Italia si attesta intorno al 2-3% delle importazioni totali (2,2% nel 2009)**
- **I principali prodotti italiani importati dall'Estonia sono : vini, ortofrutta, pasta, riso, formaggi e caffè'. (Quasi insignificanti le importazioni di olii d'oliva e cioccolata dall'Italia)**

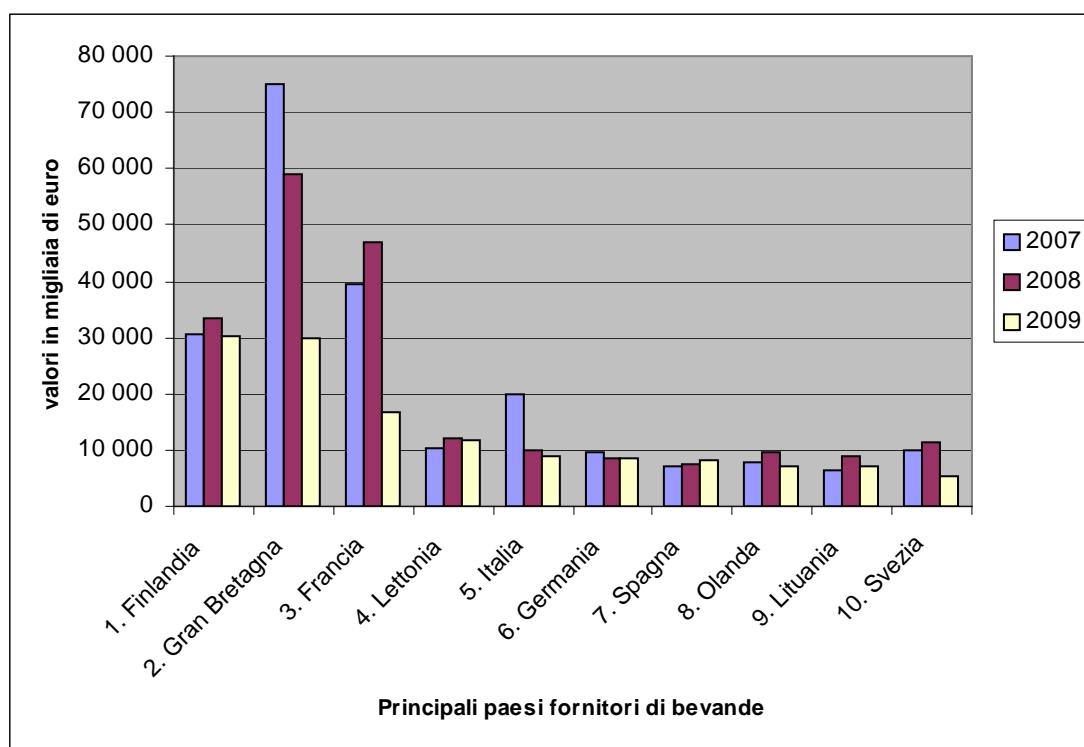
8. ANALISI DELLA STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI ESTONI DI PRODOTTI ALIMENTARI A LIVELLO DI GRUPPO MERCEOLOGICO. PERIODO 2007-2009

8.1. Principali paesi fornitori di BEVANDE

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Finlandia	30 744	33 360	30281	17,60	8,51	-9,23
2. Gran Bretagna	75 074	59160	29903	17,38	-21,20	-49,45
3. Francia	39 578	46 906	16733	9,73	18,52	-64,33
4. Lettonia	10 401	12122	11793	6,85	16,55	-2,71
5. Italia	19 786	9894	8798	5,11	-49,99	-11,08
6. Germania	9599	8544	8541	4,96	-10,99	-0,04
7. Spagna	7010	7536	8001	4,65	7,50	6,17
8. Olanda	7735	9524	7220	4,20	23,13	-24,19
9. Lituania	6500	8825	6964	4,05	35,77	-21,09
10. Svezia	10025	11539	5248	3,05	15,10	-54,52
TOTALE	257144	261 350	172 058		1,64	-34,17

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **BEVANDE** sono la Finlandia, Gran Bretagna (grazie soprattutto alle vendite delle loro bevande superalcoliche) seguiti da Francia, Lettonia (birre e sidri) e **Italia** .

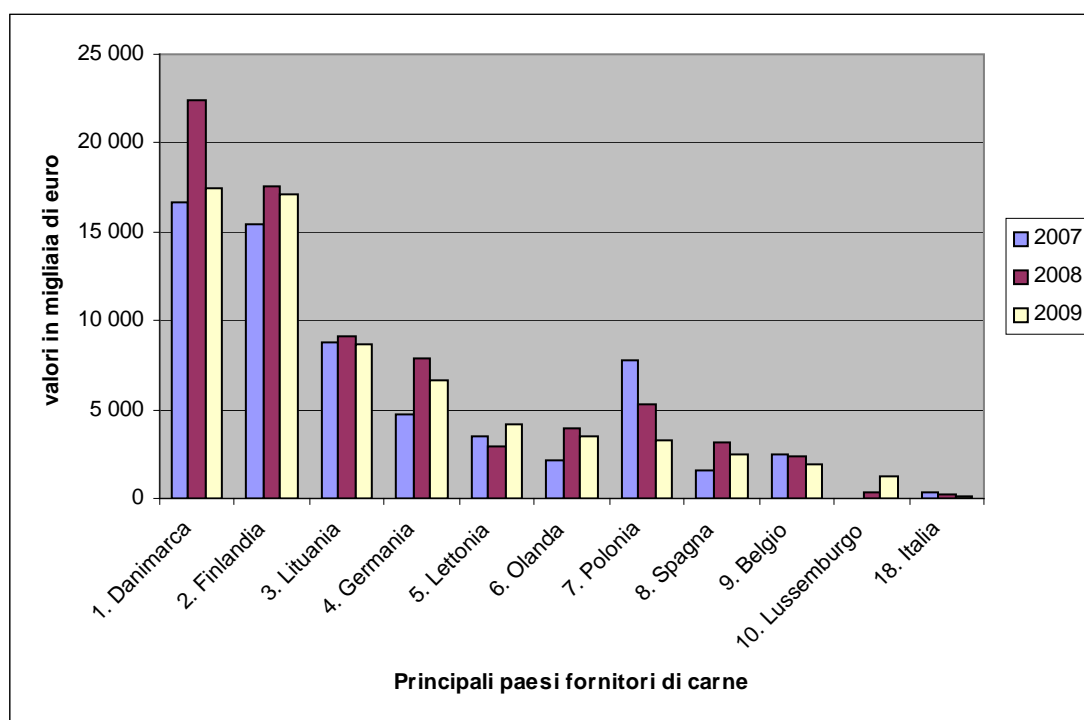
Una presentazione piu dettagliata delle importazioni relative ai prodotti di questo comparto e' disponibile nell' "ALLEGATO 2: BEVANDE ALCOLICHE"

8.2. Principali paesi fornitori di CARNI

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Danimarca	16 649	22 404	17489	24,37	34,57	-21,94
2. Finlandia	15 378	17532	17141	23,89	14,01	-2,23
3. Lituania	8733	9131	8622	12,01	4,56	-5,57
4. Germania	4677	7831	6670	9,29	67,44	-14,83
5. Lettonia	3540	2973	4174	5,82	-16,02	40,40
6. Olanda	2087	3929	3499	4,88	88,26	-10,94
7. Polonia	7719	5259	3257	4,54	-31,87	-38,07
8. Spagna	1550	3137	2506	3,49	102,39	-20,11
9. Belgio	2473	2406	1948	2,71	-2,71	-19,04
10. Lussemburgo	0	336	1220	1,70	n.d.	263,10
18. Italia	356	199	167	0,23	-44,10	-16,08
TOTALE	69 995	81 764	71 761		16,81	-12,23

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **CARNI E FRATTAGLIE COMMESTIBILI** sono: la Danimarca e la Finlandia (*che insieme dominano il mercato con una quota del 50%*) seguiti da Lituania, con una quota del 12% e la Germania che ha quasi raggiunto la quota del 10%.

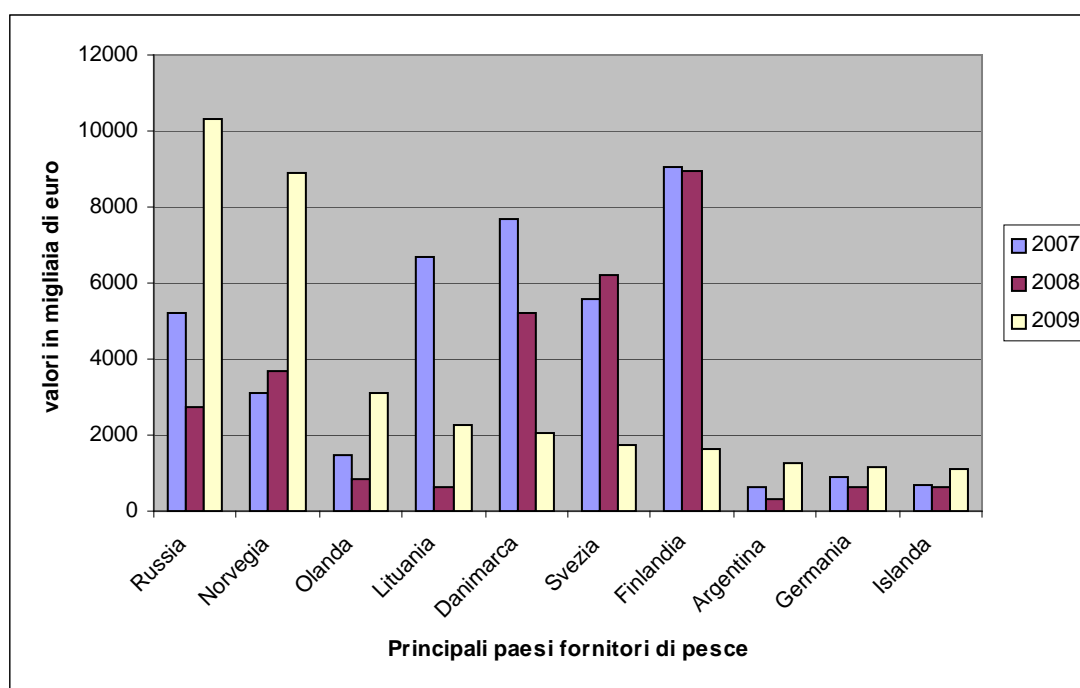
L'Italia e' il 18° paese fornitore con valori insignificanti e senza una vocazione precisa (*La gamma di prodotti esportati e' alquanto "erratica"*).

8.3. Principali paesi fornitori di PESCE

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var.% 08/09
Russia	5230	2727	10313	21,37	-47,86	278,18
Norvegia	3106	3677	8897	18,44	18,38	141,96
Olanda	1467	859	3106	6,44	-41,45	261,56
Lituania	6705	629	2269	4,70	-90,62	260,72
Danimarca	7696	5218	2040	4,23	-32,20	-60,91
Svezia	5601	6194	1742	3,61	10,59	-71,87
Finlandia	9043	8940	1627	3,37	-1,14	-81,80
Argentina	632	330	1259	2,61	-47,78	281,64
Germania	878	608	1156	2,40	-30,75	90,13
Islanda	691	629	1112	2,31	-8,97	76,84
TOTALE	62600	59 996	48 248		-4,16	-19,58

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **PESCE** sono: la Russia e la Norvegia (*che insieme detengono una quota del circa 50% di tutte le importazioni*) seguiti da Olanda, Lituania e Danimarca.

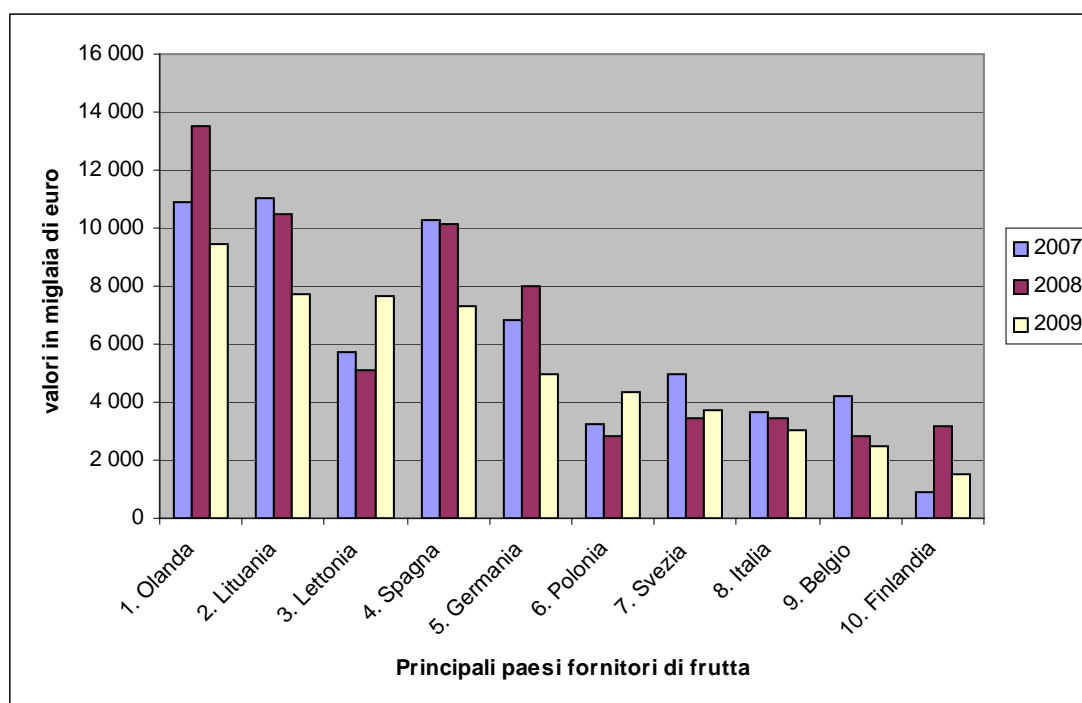
Praticamente assenti le importazioni di pesce dall'Italia

8.4. Principali paesi fornitori di FRUTTA

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Olanda	10 907	13 527	9454	15,82	24,02	-30,11
2. Lituania	11 022	10 501	7757	12,98	-4,73	-26,13
3. Lettonia	5744	5072	7659	12,82	-11,70	51,01
4. Spagna	10 306	10 107	7330	12,27	-1,93	-27,48
5. Germania	6809	7969	4956	8,29	17,04	-37,81
6. Polonia	3237	2818	4368	7,31	-12,94	55,00
7. Svezia	4934	3436	3737	6,25	-30,36	8,76
8. Italia	3641	3471	3026	5,06	-4,67	-12,82
9. Belgio	4215	2813	2449	4,10	-33,26	-12,94
10. Finlandia	877	3182	1524	2,55	262,83	-52,11
TOTALE	68 498	70 174	59 757		2,45	-14,84

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **FRUTTA** sono, nell'ordine, :

- l'Olanda grazie al suo efficiente sistema logistico commerciale ed i suoi consolidati rapporti con la GDO
- Lituania e Lettonia grazie alle loro esportazioni di mele, pere, prugne.
- Spagna grazie alle sue esportazioni di agrumi, mele e pere.

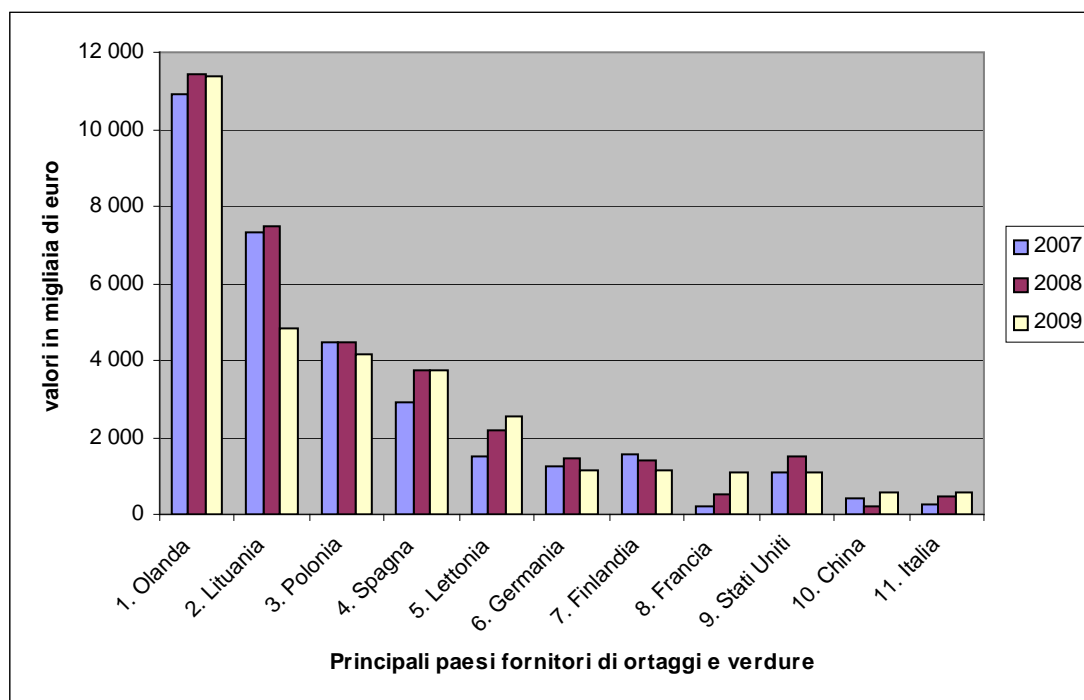
L'Italia e' 8° paese fornitore grazie alle sue esportazioni di mele, uva e kiwi

8.5. Principali paesi fornitori di ORTAGGI E VERDURE

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Olanda	10 921	11 416	11376	34,13	4,53	-0,35
2. Lituania	7347	7497	4809	14,43	2,04	-35,85
3. Polonia	4484	4466	4152	12,46	-0,40	-7,03
4. Spagna	2906	3753	3737	11,21	29,15	-0,43
5. Lettonia	1503	2156	2553	7,66	43,45	18,41
6. Germania	1224	1445	1153	3,46	18,06	-20,21
7. Finlandia	1544	1386	1142	3,43	-10,23	-17,60
8. Francia	205	499	1113	3,34	143,41	123,05
9. Stati Uniti	1066	1490	1106	3,32	39,77	-25,77
10. China	404	191	559	1,68	-52,72	192,67
11. Italia	257	442	546	1,64	71,98	23,53
TOTALE	33 684	36 468	33 332		8,27	-8,60

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **ORTAGGI E VERDURE** sono, nell'ordine,:

- Olanda, grazie al suo efficiente sistema logistico commerciale ed i suoi consolidati rapporti con la GDO
- Lituania, grazie alle sue esportazioni di patate e verze
- Polonia, grazie alle sue esportazioni di verze e cipolle
- Spagna, grazie alle sue esportazione di pomodori, peperoni e altre verdure fresche.

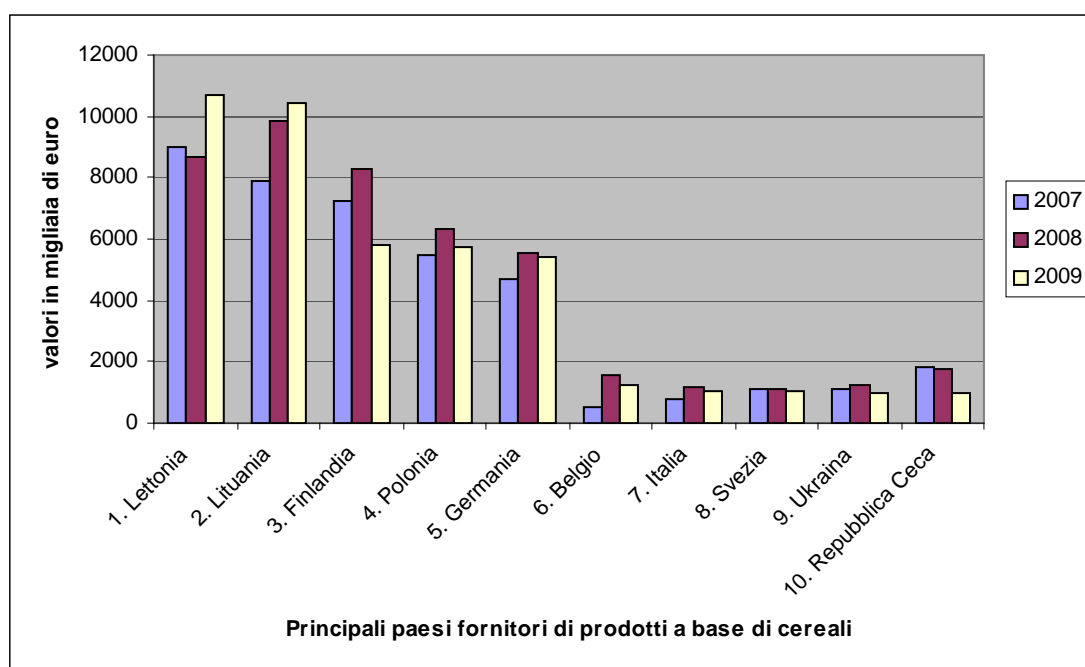
L'Italia é 11° paese fornitore grazie soprattutto alle sue esportazioni di insalata

8.6. Principali paesi fornitori di PRODOTTI A BASE DI CEREALI

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Lettonia	9024	8642	10700	22,45	-4,23	23,81
2. Lituania	7881	9857	10422	21,87	25,07	5,73
3. Finlandia	7222	8283	5827	12,23	14,69	-29,65
4. Polonia	5454	6355	5751	12,07	16,52	-9,50
5. Germania	4723	5533	5405	11,34	17,15	-2,31
6. Belgio	529	1584	1268	2,66	199,43	-19,95
7. Italia	809	1193	1069	2,24	47,47	-10,39
8. Svezia	1103	1123	1032	2,17	1,81	-8,10
9. Ucraina	1139	1268	985	2,07	11,33	-22,32
10. Repubblica Ceca	1806	1771	977	2,05	-1,94	-44,83
TOTALE	46 056	53 056	47 659		15,20	-10,17

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **PRODOTTI A BASE DI CEREALI** sono, nell'ordine,

- Lettonia, Lituania (entrambi con una quota di circa 21% nel 2009) ,
- Finlandia, Polonia e Germania (con la quota di circa 11% nel 2009)

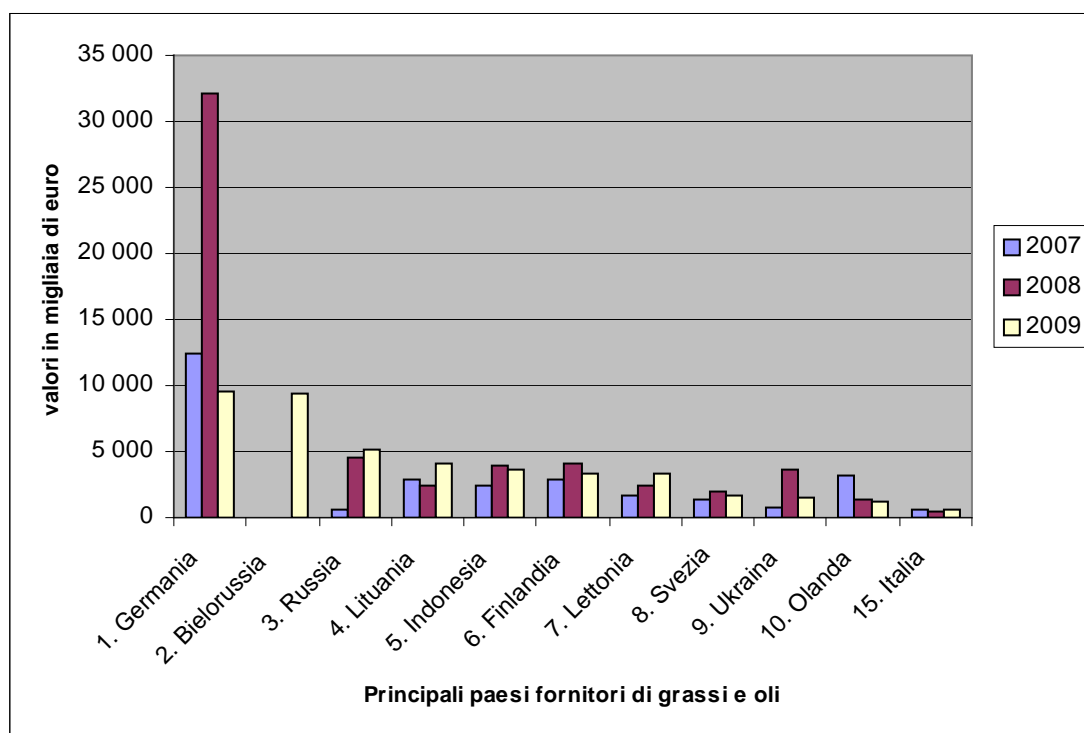
L'Italia è 7° paese fornitore grazie soprattutto alle esportazioni di pasta e riso .

8.7. Principali paesi fornitori di GRASSI E OLI

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Germania	12 466	32 079	9556	20,14	157,33	-70,21
2. Bielorussia	0	15	9424	19,86	n.d.	62726,67
3. Russia	573	4490	5092	10,73	683,60	13,41
4. Lituania	2907	2405	4096	8,63	-17,27	70,31
5. Indonesia	2404	3870	3633	7,66	60,98	-6,12
6. Finlandia	2847	4105	3370	7,10	44,19	-17,90
7. Lettonia	1679	2427	3313	6,98	44,55	36,51
8. Svezia	1331	1942	1687	3,56	45,91	-13,13
9. Ucraina	747	3618	1471	3,10	384,34	-59,34
10. Olanda	3231	1331	1150	2,42	-58,81	-13,60
15. Italia	613	420	533	1,12	-31,48	26,90
TOTALE	35 558	65 318	47 446		83,69	-27,36

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali paesi fornitori di **GRASSI E OLI ANIMALI O VEGETALI** sono, nell'ordine, :

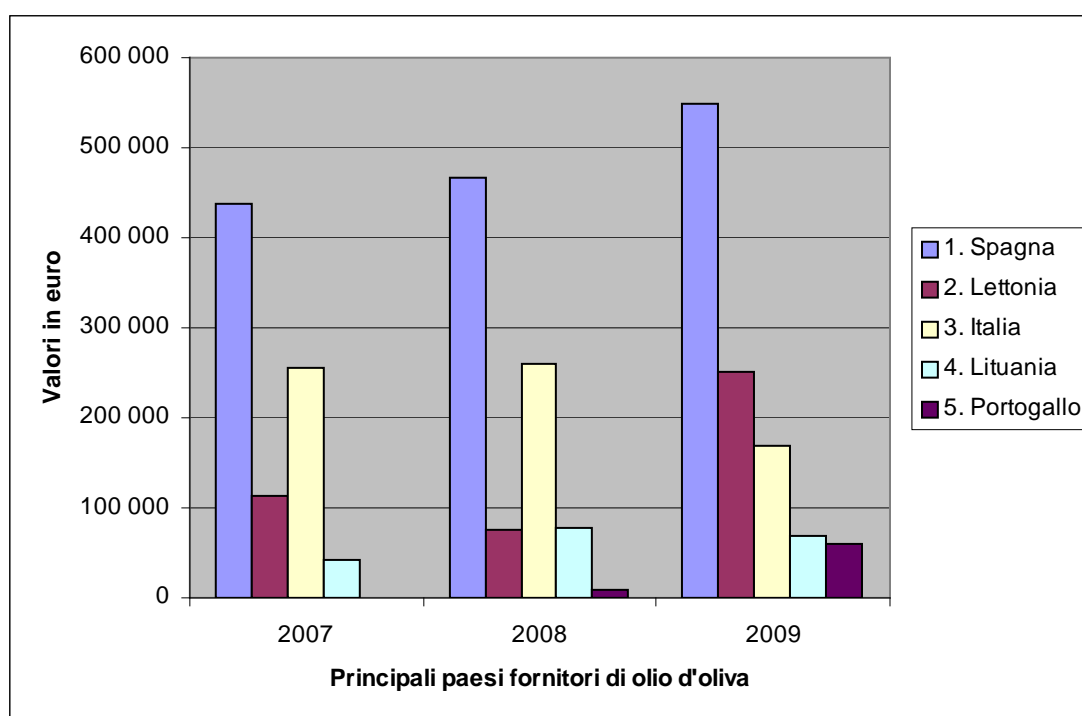
- Germania e Bielorussia (entrambi con una quota di circa 20% nel 2009) ,
- Russia (con una quota di circa 10% nel 2009) ,

8.7.a) Principali paesi fornitori di OLII DI OLIVA (1509)

Valori in euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Spagna	438 533	466 429	549 081	45,03	6,36	17,72
2. Lettonia	114 031	75 529	251 195	20,60	-33,76	232,58
3. Italia	255 510	260 428	168 438	13,81	1,93	-35,3
4. Lituania	42 806	77 347	68 644	5,63	80,69	-11,25
5. Portogallo	0	8823	60 705	4,98	n.d.	588,03
Totale	1 101 765	1 056 660	1 219 395		-4,09	15,4

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



L' OLIO D OLIVA é un prodotto di recentissima introduzione nel mercato estone che però registra crescenti tassi di affermazione .

I consumi sono ancora attestati su livelli minimi e concentrati nelle principali città

I principali fornitori ci sono i principali paesi fornitori sono:

- Spagna
- Lettonia
- **Italia**
- Lituania
- Portogallo

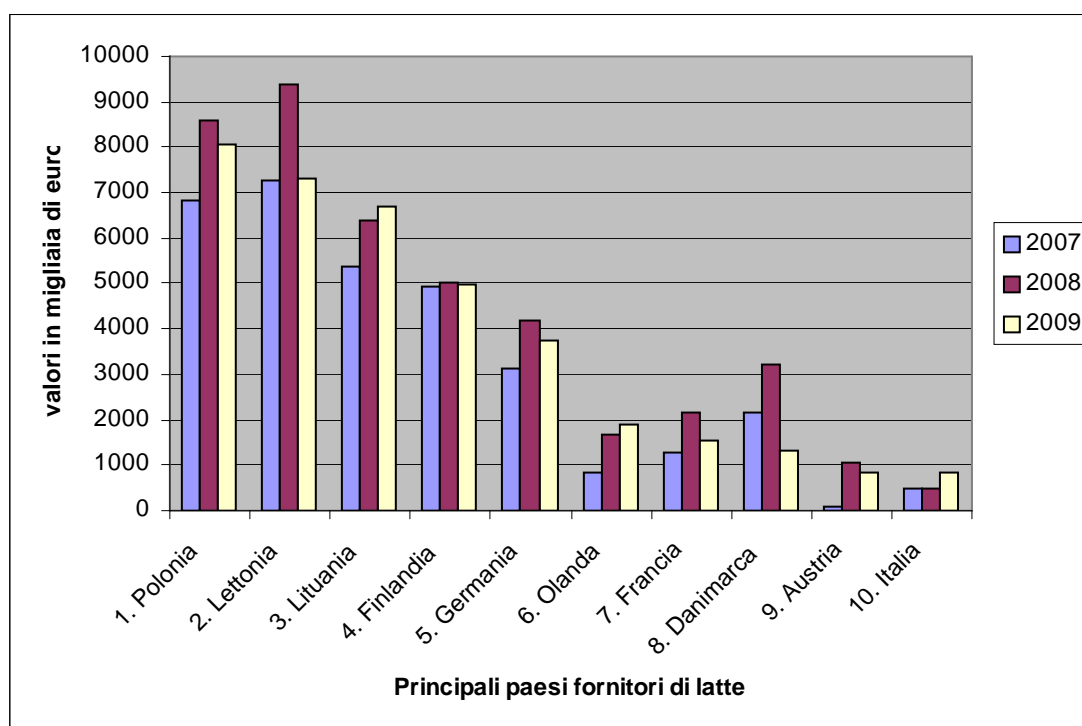
I vicini paesi baltici Lettonia e Lituania sono paesi “intermediari”, non essendo paesi produttori.

8.8. Principali paesi fornitori di LATTE E LATTICINI

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 - anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Polonia	6825	8578	8083	20,79	25,68	-5,77
2. Lettonia	7273	9389	7320	18,83	29,09	-22,04
3. Lituania	5393	6378	6708	17,25	18,26	5,17
4. Finlandia	4924	5029	4972	12,79	2,13	-1,13
5. Germania	3136	4192	3747	9,64	33,67	-10,62
6. Olanda	822	1677	1906	4,90	104,01	13,66
7. Francia	1273	2152	1535	3,95	69,05	-28,67
8. Danimarca	2137	3236	1324	3,40	51,43	-59,09
9. Austria	76	1044	859	2,21	1273,68	-17,72
10. Italia	485	490	847	2,18	1,03	72,86
TOTALE	34 537	46 099	38 884		33,48	-15,65

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



I principali fornitori di **LATTE E LATTICINI** sono, nell'ordine,:

- Polonia,
- Lettonia,
- Lituania
- Finlandia.

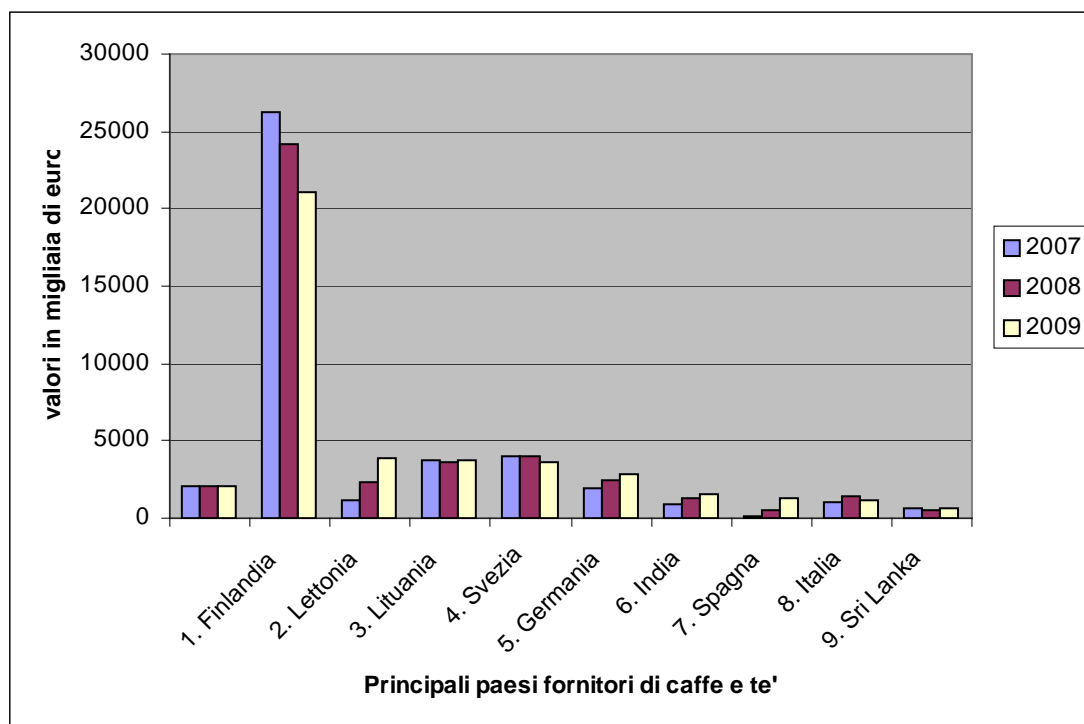
L'Italia é 10° paese fornitore grazie soprattutto alle sue esportazioni di mozzarelle, mascarpone, ricotta, parmigiano e grana padano. (Nota: In Estonia e' attiva un' impresa con il capitale italiano, la Vigala Piimatööstuse OÜ che produce per i mercati baltici mascarpone e, soprattutto, mozzarella).

8.9. Principali paesi fornitori di CAFFÈ E TEA

Valori in migliaia di euro – Periodo 2007-2009 -anno di rif. 2009

	2007	2008	2009	Quota 2009	Var.% 07/08	Var. % 08/09
1. Finlandia	26 193	24173	21029	51,06	-7,71	-13,01
2. Lettonia	1140	2276	3837	9,32	99,65	68,59
3. Lituania	3749	3623	3776	9,17	-3,36	4,22
4. Svezia	3990	4029	3626	8,80	0,98	-10,00
5. Germania	1892	2517	2876	6,98	33,03	14,26
6. India	890	1351	1518	3,69	51,80	12,36
7. Spagna	123	576	1303	3,16	368,29	126,22
8. Italia	1040	1457	1114	2,71	40,10	-23,54
9. Sri Lanka	612	548	672	1,63	-10,46	22,63
10. Gran Bretagna	693	687	658	1,60	-0,87	-4,22
TOTALE	43 844	45 649	41 182		4,12	-9,79

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati dell'Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia



Il principale paese fornitore di **CAFFÈ** (tostato) dell' Estonia è' la Finlandia (*patria di numerose e consolidate aziende di torrefazione*) seguita da Lettonia, Lituania e Svezia, entrambi con una quota di circa il 9-10 %.

L'Italia è 8° paese fornitore grazie soprattutto alle esportazioni di caffè espresso per bar .

I principali fornitori di **TEA** sono India, Sri Lanka e Gran Bretagna.

ALLEGATO 1 : STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Grande Distribuzione Organizzata

Con l'uscita dal sistema dell'ex Unione Sovietica nel 1991 e l'ingresso nello spazio economico europeo la struttura distributiva estone si è andata sempre più omologando (ed integrando) a quella dei paesi Nord Europei.

L'affermazione della GDO è iniziata alla fine degli anni '90 con l'avvio della catena di negozi "convenienti" *Säästumarket* del gruppo finlandese *Kesko Food Oy*. Si è però fortemente radicata soprattutto negli ultimi 3-5 anni, grazie, in particolare, agli investimenti del gruppo svedese *ICA Baltic AB* - dal 2006 proprietario della catena *Rimi Baltic AB* destinata a consumatori con maggiori possibilità di spesa- presente in maniera massiccia anche in Lettonia ed, in misura minore, in Lituania dove è attivo il gruppo locale *VP Market*

Oggi in Estonia i punti vendita della GDO realizzano più di due terzi del valore di tutte le vendite di prodotti enoagroalimentari e di largo consumo quotidiano e tutte le previsioni sono per un ulteriore rafforzamento della GDO a scapito dei mercati all'aperto e dei piccoli punti vendita al dettaglio.

Principali catene di negozi GDO di prodotti enoagroalimentari e di largo consumo quotidiani

A capitale estone:

- **Selver AS** (numero di punti vendita:, totale in Estonia 35, di cui a Tallinn 11)
- **Tallinna Kaubamaja AS** (numero di punti vendita: 2)
- **ETK; marchi :**
Maksimarket (n .p.v 7); **Konsum**(n .p.v 65);**A ja O**(n .p.v 160);
- **Aldar Market** (n .p.v 18);
- **OG Elektra AS** (n .p.v 39);
- **ABC Supermarkets AS; marchi :**
Comarket (n .p.v, totale in Estonia 21 di cui a Tallinn 11);;

A capitale finlandese

- **Stockmann AS** (filiale della **Tuko Logistics Oy**) (n .p.v 1);
- **Prisma Peremarket AS** (filiale SOK) (n .p.v 5);

A capitale svedese:

- **Rimi Baltic AB** (gruppo **ICA AB**, di proprietà Hakon Invest AB e Royal Ahold N.V) ; **marchi**
Rimi (n .p.v 22); **Säästumarket** (n .p.v totale in Estonia 60 di cui 22 a Tallinn);;

A capitale lituano:

- **VP Market OÜ; marchio**
Maxima (n .p.v totale in Estonia 54, di cui a Tallinn 17);;

ALLEGATO 2 : SUL CONSUMO DI BEVND E ALCOLICHE IN ESTONIA

Il consumo medio pro capite di bevande alcoliche é in Estonia seconda solo a quello della Repubblica Ceca tra i paesi europei .

Le bevande alcoliche piú diffuse sono la birra ed i sidri.

Forte , anche se in costante diminuzione, il consumo di superalcolici.

Vendite ed acquisti medi pro capite di bevande alcoliche espresse in termini di “alcol puro equivalente”

	2007	2008	2009	Var. 08/09
Litri per persona	12,56	12,06	10,16	15,8%
di cui				
<i>Vendite legali</i>	15,24	14,46	12,82	-11,4%
- <i>Acquisti turisti</i>	2,36	2,32	2,63	13,5%
- <i>Consumo turisti</i>	0,75	0,60	0,63	4,9%
- <i>Vendite illegali</i>	0,43	0,52	0,60	15,4%

(Fonte: Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura)

Nota: I dati sugli acquisti fatti dai turisti mostrano come l' Estonia, meglio Tallinn, rappresenti una piazza molto importante per servire anche il mercato delle bevande alcoliche della vicina Finlandia, meglio la sua area metropolitana piú grande , quella di Helsinki, che ospita circa un terzo dell' intera popolazione finlandese con piú di 1,8 milioni di abitanti) dove la vendita al pubblico delle bevande alcoliche e' soggetta al monopolio di stato ALKO.

Consumo medio pro capite per tipologia di bevande alcoliche

Litri per persona	2007	2008	2009	Var. 08/09
<i>Superalcolici</i>	13,9	12,2	9,2	-25,0%
<i>Birra</i>	80,7	77,6	71,9	-7,4%
<i>Bevande a basso tasso alc. (i.e. sidri e birre)</i>	25,1	23,6	18,7	-20,5%
<i>Vini</i>	7,3	8,8	7,2	-17,8%

(Fonte: Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura)

Consumo medio pro capite di “alcol puro equivalente” per tipologia di bevanda alcolica

	2007	2008	2009	Var. 08/09
Litri per persona	12,56	12,06	10,16	-15,8%
di cui				
- <i>Superalcolici</i>	5,70	5,10	4,10	-19,6%
- <i>Birra</i>	4,52	4,30	4,03	-6,5%
- <i>Vini</i>	1,20	1,12	0,90	-19,6%
- <i>Bevande a basso tasso alc.(i.e. sidri)</i>	1,15	1,54	1,14	-26,0%

(Fonte: Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura)

Nota Il consumo di vino sembra stabilizzato, quando non in diminuzione . Ciò é quanto fa supporre la sostanziale invarianza dei consumi registrata a fronte dei pesanti incrementi delle accise sull'alcol (+10 % dal primo gennaio e + 20% dal primo luglio 2008) applicate a tutte le altre bevande alcoliche ma non ai vini .

ALLEGATO 3 : IL MERCATO DEL VINO IN ESTONIA

Parte prima : SUL CONSUMO DI VINO

Il consumo medio pro capite di vino in Estonia é di circa 7-9 litri all'anno. È un livello basso (*) non solo quando confrontato con i paesi produttori (Francia 55,4; Italia 46,0; Portogallo 40,6; Argentina 29,0; etc- *Dati 2008* ; *Fonte: Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura* - ma anche quando confrontato con gli altri paesi non produttori dell'area , per esempio Finlandia (11,9) e Svezia (16,1)

Il vino viene consumato soprattutto nei principali centri urbani e dalle persone dei primi due quintili di reddito

(*) *Questo basso livello si può spiegare sia con la tradizionale preferenza degli estoni (e dei nordici, in generale) per le bevande alcoliche ad alta gradazione e birra che con l'abitudine di consumare le bevande alcoliche separatamente dal cibo.*

Parte seconda : SULLA STRUTTURA DEL MERCATO DEL VINO

Import/export vini in Estonia in quantita' (migliaia di litri)

	2007	2008	2009
Importazione	15 897	17 271	16 678
Esportazione	4 523	3 522	3963

(Fonte: Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Prezzi medi (euro per 1 litro)

	2007	2008	2009
Importazioni	2,5	2,7	2,4
Esportazioni	3,2	4,0	3,5

(Fonte: Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Il prezzo: e' fortemente influenzato dai costi di trasporto, dalle accise, dai ricarichi (circa il 30%) applicati dall'impratore e/o dai margini dei negozi forti del fatto che il mercato estone è di dimensioni ridotte.

Tendenze : le vendite in *bag in box* (vino da 3 litri) sono sempre più apprezzate

Esportazioni : i dati mostrano come l'Estonia – *paese non produttore di vino*-meglio la sua capitale Tallinn, esporta circa il 40% del vino che importa

Come già fatto presente nell'Allegato 2 l'esportazione si concentra nelle vicine area metropolitane :

- (soprattutto) di Helsinki (2 milioni di abitanti) con cui é ben collegata via ferryboat (tempo di collegamento: 2 ore ; frequenza : ogni ora nelle ore di punta , ogni due nelle altre fasce orarie)
- di San Pietroburgo

La differenza di prezzo medio per litro tra vino importato e vino esportato si spiega, in gran parte, con il divario esistente tra il potere di acquisto medio dell' Estonia (circa il 56% di quello medio UE) e quello della Finlandia (circa il 116%) così come dal buon reddito disponibile della maggior parte dei turisti russi.

Principali paesi d'importazione di vino ripartiti per valore (1000/Euro)

Paese	2008	2009	Quota 2009	Var. 08/09
Francia	10 501	7128	17,8	-32,1
Italia	5535	5766	14,4	4,17
Spagna	5177	5642	14,1	8,9
Finlandia	4125	3729	9,3	-9,6
Chile	3837	3065	7,7	-20,1
Germania	2980	2865	7,2	-3,8
Ungheria	2274	2191	5,5	-3,6
Totale	47117	39 956		-15,2

(Fonte: Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Principali paesi d'importazione di vino ripartiti per quantità (migliaia di litri)

Provenienza	2008	2009	Quota 2009	Var. 08/09
Spagna	3 186	3744	22,6	17,1%
Cile	2 390	2202	13,3	-9,2%
Francia	2 116	2032	12,2	-4,5%
Italia	1 657	1563	9,4	-5,9%
Ungheria	1 330	1262	7,6	-5,1%
Sud Africa	731	1232	7,5	68,5%
Totale	17 385	16 678		-3,5%

(Fonte: Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Attualmente l'Italia é secondo paese fornitore in valore e quarto in volume (con una quota del 14,4% e 9,4% rispettivamente) a riprova del fatto che -come la Francia- l'Italia si é affermata nel segmento alto del mercato.

L'offerta di vini italiani é ampiamente diversificata a livello di aree di provenienza. I vini delle Regioni del Sud si stanno sempre piú imponendo in virtú del loro buon rapporto qualità & alta gradazione / prezzo

Note

Andamento stagionale vendite vino

In Estonia le vendite di vino rosso e bianco variano a seconda della stagione: .

- estate: 60% - rosso, 40% - bianco,
- inverno: 75% - rosso, 25% bianco.

Evoluzione del mercato del vino estone .

L'importazione di bevande alcoliche è iniziata con l'indipendenza del Paese, nel '91. I primi prodotti alcolici importati sono comparsi nel '93. Si trattava quasi esclusivamente di superalcolici (molto apprezzati dagli estoni, come dalla maggior parte dei nordici, che , tradizionalmente consumano le bevande alcoliche separatamente dal cibo) provenienti soprattutto da Danimarca e Germania

Con i superalcolici sono arrivati i primi vini, la maggior parte dei quali erano tedeschi seguiti dai primi pochi vini francesi.

Due anni dopo, nel 1995, iniziarono ad apparire i primi vini italiani, ungheresi, bulgari e georgiani grazie all'iniziativa di tanti (piccoli) importatori, mentre i vini francesi dominavano il mercato del vino con una quota del 40% ed i vini spagnoli si andavano imponendo con una quota di mercato del 25%.

Il periodo 1995 - 97 può essere definito l'epoca d'oro del mercato del vino estone: in quel periodo nel mercato erano presenti tanti vini, anche i più costosi. (*Periodo terminato con la crisi russa del '97 che ha fatto fallire anche alcune banche estoni*)

Nel 1998 il mercato del vino ha registrato un inaspettato boom di vini georgiani che sono riusciti a conquistare addirittura la metà del mercato. (*Un fenomeno che, secondo molti, va attribuito ad una sorta di nostalgia per il periodo sovietico.*)

Nel 2000 la licenza per l'importazione di bevande alcoliche diventa unica (per vini, superalcolici, birre , sidri etc) e molto più costosa costringendo molti piccoli importatori ad abbandonare l'attività . Ciò ha comportato una forte riduzione della varietà e qualità dell'offerta di vini soprattutto nei ristoranti (prima molto vino arrivava in piccoli lotti, con l'entrata in vigore della nuova normativa i pochi importatori rimasti hanno puntato più sulla quantità che sulla varietà).

A partire dagli anni 2000-2001 fanno l'ingresso nel mercato estone i primi vini extraeuropei (cileni, argentini, californiani, australiani, sudafricani); vini particolarmente apprezzati dai consumatori locali per l'alto tasso alcolico ed il basso prezzo.

Nel 2004, con l'entrata dell'Estonia nella UE, la registrazione all'albo degli importatori di bevande alcoliche viene semplificato. Ciò consente a molti operatori di intraprendere l'attività di importatori e sul mercato estone aumenta sensibilmente la varietà e qualità dell'offerta di vini .

ALLEGATO 4: INFORMAZIONI UTILI PER L'IMPORTAZIONE DI VINI

LICENZA

Per poter importare vini in Estonia é necessario:

- disporre di apposita licenza d'importazione
- essere iscritti nel registro delle attività economiche (raggruppamento attività commerciali - sezione "Import, export e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di alcolici")
- disporre di un idoneo magazzino .

La richiesta di iscrizione nel registro delle attività economiche va presentata, con la ricevuta del versamento della tassa dovuta, alla autorità locale competente per la zona in cui é situato il magazzino.

ACCISE

In Estonia vige dal 1 gennaio 2001 il sistema europeo di raccolta delle accise presso il magazzino/deposito di importazione.

Dall'ingresso nell'UE nel 2004, questi i principali cambiamenti introdotti :

- 1 .alle bevande fermentate (ovvero di vino a base di frutta o bacche) si applicano le stesse accise previste per il vino (di uva)
2. accise ridotte per piccoli produttori di birra (meno di 3000 ettolitri /anno)
3. esonero dal pagamento delle accise dovute per i viaggiatori provenienti da un altro paese europeo con carico inferiore a
4. - 90 litri di vino
- 110 litri di birra
- 10 litri di bevande alcoliche con gradazione alcolica superiore al 22%
- 20 litri di altre bevande alcoliche con gradazione alcolica inferiore al 22%

Accise dovute :

Prodotto	Accisa	Unita'
Birra	77 EEK	per 1% etanol nell'ettolitro
Vino o bevanda fermentata con % etanol < 6 vol	451 EEK	per ettolitro
Vino o bevanda fermentata con % etanol > 6 vol	1040 EEK	per ettolitro
Prodotto intermediario	2222 EEK	per ettolitro
Altro alcool	202 EEK	per 1% etanol nell'ettolitro

(Fonte: Agenzia Doganale dell'Estonia)

Tasso per imballaggi:

Materiale	Accisa
Imballaggi in vetro e ceramiche	10 EEK/kg
Imballaggi in plastica	40EEK/kg
Imballaggi in metallo	40EEK/kg
Imballaggi in carta e cartone	20 EEK/kg
Altro	20 EEK/kg

(Fonte: Agenzia Doganale dell'Estonia)

(Nota: 1 EUR=15,6466 EEK)

ETICHETTATURA

Per quanto riguarda l'etichettatura dei vini, la normativa estone recepisce le direttive europee in materia e prevede che l'etichetta debba riportare i seguenti dati:

- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice
- nome del vino
- paese di provenienza
- gradazione alcolica
- contenuto netto in ml/cl
- denominazione del vino secondo regolamento CEE
- eventuale presenza di solfiti

Dal punto di vista del marketing è auspicabile che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche conoscitive utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: i.e. tipo di vino, annata, area di produzione, bouquet, ecc.